

# il caffè

Cultura / Spettacoli / Società



## Stop a Justin Bieber in Cina Accusato di «cattiva condotta»

Justin Bieber, niente Cina a causa della sua «cattiva condotta». Il cantante dovrà saltare la tappa cinese del suo world tour.



di FRANCO  
CARDINI

# Il miracolo di Dunkerque E la sconfitta dell'aviazione

*Ora come allora: le guerre si vincono con la fanteria*

**NEI NOVE** giorni compresi tra il 26 maggio e il 4 giugno 1940 dal porto di Dunkerque e dalle spiagge circostanti furono evacuati almeno 315.000 uomini, fra i quali si trovavano oltre 180.000 inglesi. Questi, uniti ai quasi 60.000 trasportati in Inghilterra nei giorni immediatamente precedenti, costituivano la larghissima maggioranza del Bef, il corpo di spedizione britannico (British Expeditionary Force), inviato sul continente a sostegno dell'esercito francese, come manifestazione

**L'EVACUAZIONE**  
Salvati 315.000 soldati alleati  
Merito della Raf o  
debolezza della Luftwaffe?

della serietà e determinazione dell'impegno britannico nella guerra dichiarata contro la Germania nel settembre dell'anno precedente. Il totale di caduti, feriti, dispersi e prigionieri fra le truppe inglesi presenti in Francia all'inizio dell'offensiva tedesca del maggio 1940 che avrebbe portato all'accerchiamento degli Alleati fu contenuto sotto i 70.000 uomini.

**PERDITE** consistenti, ma per un esercito sconfitto certo non disastrose. Molto più ingenti furono in proporzione le perdite di materiali, in gran parte abbandonati sulle spiagge di Dunkerque. Esse riguardarono 2472 cannoni, quasi 64.000 automezzi e almeno mezzo milione di tonnellate di scorte, viveri, muni-



**L'evacuazione delle truppe inglesi e francesi sulla spiaggia di Dunkerque**  
In alto, una scena del kolossal di Nolan

zioni e generi vari. In pratica tutto l'equipaggiamento portato in Francia al seguito del corpo di spedizione inglese.

**ANCHE** se nel discorso al Parlamento nel quale riferì sul rientro del Bef in Inghilterra Churchill ebbe a dire che «non si vincono le guerre con le evacuazioni», l'operazione Dynamo venne comunque valutata un grande successo, superiore alle più rosee aspettative coltivate dal governo britannico nel momento in cui era stata decisa. Allora si pensava che non più di 40-50.000 uomini avrebbero potuto essere sottratti alla cattura da parte dei tedeschi e rimpatriati. Come fu possibile che l'Inghilterra giungesse a un tale punto di sconcerto e di pessimismo da temere

che larga parte del suo esercito fosse annientata e che ciò avvenisse in maniera repentina, apparentemente senza quasi preavviso?

**INSIEME** con il mio vecchio amico, collega e «complice» Sergio Valzania ho cercato di raccontare Dunkerque. Davvero la Luftwaffe avrebbe potuto letteralmente sterminare il Corpo di Spedizione Britannico e non lo fece in seguito a un ordine di Hitler la sostanza del quale corrispondeva a un azzardo politico, la speranza che un gesto talmente «generoso» avrebbe indotto il governo inglese ad accettare le trattative di pace? O furono piuttosto gli Alti Comandi della Wehrmacht, con le loro indecisioni e le loro tensioni interne, a frenare e fermare il massacro?



**Il kolossal e il saggio**

**Già celebrato dalla critica Usa e dato come possibile trionfatore ai prossimi Oscar, il kolossal storico di Christopher Nolan sull'operazione Dynamo "Dunkirk" arriverà in Italia il 31 agosto**

**La perdita dei circa 240.000 inglesi inquadrati nelle 7 divisioni del Bef avrebbe forse privato la Gran Bretagna della possibilità di continuare da sola la guerra: il 29 agosto uscirà nelle librerie il saggio di Franco Cardini e Sergio Valzania "Dunkuerque 26 maggio - 4 giugno 1940: storia dell'operazione Dynamo"**

La verità sta forse altrove. Churchill avrebbe magnificato i meriti della Raf: ma essa aveva finito col dimostrarsi superiore al nemico solo in quanto - contrariamente a quel che si continua ad affermare - la Luftwaffe non aveva la minima preparazione, né a livello di addestramento né per ciò che riguarda i materiali, aerei e tipologie di bombe, per attaccare con successo mezzi navali. A ciò si deve la salvezza degli inglesi a Dunkerque e sulle spiagge circostanti e la loro possibilità di tornare in patria.

**AL DI LÀ DI CIÒ**, Dunkerque è una pagina preziosa per noi gente del secondo decennio del XXI secolo. Perché dimostra una grande verità che all'inizio della seconda guerra mondiale è comprensibile fosse ignota, mentre non si capisce come abbia continuato ad esserlo ancora anni fa in Vietnam e ancor adesso di Afghanistan. L'esito dei combattimenti non fu una dimostrazione della superiorità della caccia inglese su quella tedesca, ma la riprova di un assunto ormai considerato acclarato dalla teoria della guerra. A Dunkerque si dimostrò ancora una volta che l'arma aerea non è in grado di dominare il terreno. Il controllo di una posizione può essere garantito solo dalla fanteria, una verità che nessuna esperienza bellica è riuscita a mettere in discussione: semmai è stata confermata da confronti giganteschi come quello del Vietnam, nel quale l'enorme impegno aereo americano non ebbe ragione della resistenza dei vietcong. E lo si sta ancor oggi vedendo in Afghanistan. Dunkerque non fu né l'esito di un «generoso errore» di Hitler, né un insuccesso della Luftwaffe. Fu il risultato di un evento militare mal interpretato: come altri, anche in tempi recenti, ve ne sarebbero stati.